

Narrazioni urbane: linguaggi di rappresentazione per il paesaggio storico

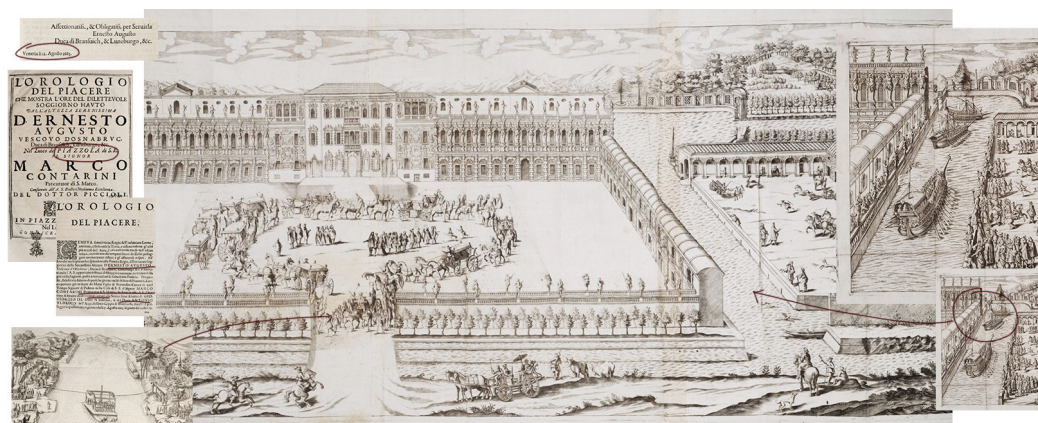
Greta Montanari
Andrea Giordano
Federica Maietti

Abstract

Nell'ambito di una ricerca che sperimenta nuove forme di analisi dello spazio nel quale viviamo – commistione di elementi naturali e architettonici – ci si interroga sull'utilizzo di questo spazio nel passato e sulle azioni antropiche che lo hanno modificato e gradualmente plasmato nel tempo. Utilizzando in particolar modo come specchio del passato *L'orologio del piacere* di Francesco Maria Piccioli, manoscritto illustrato redatto alla fine XVII secolo, si analizzano i luoghi odierni e le loro rappresentazioni storiche esplorandone le relazioni, le tradizioni e la dimensione simbolica e sociale degli eventi che hanno animato Piazzola sul Brenta. Lo studio, parte della ricerca interdisciplinare sviluppata nel contesto del progetto iNEST (*Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem*), pone un'attenzione particolare agli spazi storici e alla loro capacità di evocare significati ed emozioni collettive. L'ekphrasis generata dalla fonte storica di riferimento attraverso la rappresentazione delle "ore dilettevoli" nei contesti di Villa Contarini, crea un collegamento temporale, concettuale e rappresentativo – sia verbale che visuale – con i modelli descrittivi della contemporaneità.

Parole chiave

Rappresentazione, paesaggio storico, patrimonio culturale, Piazzola sul Brenta, spazio urbano.



Ecfrafi di Villa Contarini
Camerini. Immagini da
L'orologio del piacere di F.
M. Piccioli (elaborazione
degli autori).

Introduzione

Il contributo proposto si inserisce all'interno di una più ampia ricerca che affronta l'analisi urbana di un contesto storico come insieme di elementi plurimi che si sono susseguiti nel tempo e che, stratificandosi, hanno generato la realtà contemporanea. Il paesaggio, naturale e artificiale (costruito), viene inteso come palinsesto di valore storico che consente una visualizzazione della città come stato ultimo del paesaggio stesso. Questo approccio valorizza la definizione di 'paesaggio culturale' come evoluzione degli insediamenti e della società che lo ha abitato, sotto l'influenza dei vincoli fisici e/o delle opportunità presentate dal relativo ambiente naturale e dalle forze sociali, economiche e culturali, diventando testimonianza della relazione uomo-natura [UNESCO 2008; Mitchell, Rössler; Tricaud 2010; Sauer 2008]. Il caso studio di approfondimento di questa ricerca interdisciplinare è la città di Piazzola sul Brenta, in provincia di Padova, selezionato sulla base di specifiche caratteristiche e peculiarità del contesto storico e paesaggistico. Innanzitutto il centro urbano è di dimensioni contenute, e ciò rende Piazzola sul Brenta particolarmente rappresentativa di una condizione diffusa che caratterizza il patrimonio architettonico italiano racchiuso nei piccoli centri [Arena 2023]. Inoltre, il contesto di ricerca vede la compresenza di elementi paesaggistico-naturali e beni storico-architettonici; essendo la realtà geografica e culturale del Veneto del XVI secolo ancora così manifesta [Cosgrove 2000], l'analisi integrata dei monumenti e del paesaggio che li circonda permette di valorizzare il connubio arte/natura, monumento/paesaggio, valutando la complessa stratificazione storica del luogo e l'evoluzione antropica che l'ha accompagnato.

La ricerca si colloca nell'ambito del progetto iNEST (*Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem*) [1] finalizzato alla valutazione e proposta di strategie volte a estendere gli impatti positivi della digitalizzazione e dell'utilizzo di dati e strumenti digitali [Montanari et al. 2023] alle aree di specializzazione chiave dell'Italia "Nord-Est" (Friuli-Venezia Giulia, Veneto e Provincia Autonoma di Trento e Bolzano).

Tra i principali temi interdisciplinari in fase di sviluppo, la sezione specifica su cui è incentrata la ricerca tratta l'analisi delle relazioni tra gli esseri umani e l'ambiente circostante, per esaminare l'impatto della natura e degli ambienti costruiti sulle emozioni, i comportamenti, gli stili di vita e il benessere psico-fisico degli individui, valutando le dinamiche storiche tra gli ambienti naturali e artificiali. Riferendosi quindi al *Research Topic 3.1 (RT3.1)*, *The interaction between individuals and their environment*, questo studio si focalizza sull'analisi spaziale del caso studio scelto, attraverso un approccio metodologico complesso e interdisciplinare,



Fig. 1. Sovrapposizione di paesaggi. Il mercato in Piazza Camerini, Piazzola sul Brenta (elaborazione degli autori).

con la finalità di unire metodi tradizionali di ricerca in un unico processo strategico di visualizzazione e comprensione dello spazio, sotto diversi punti di vista. Storicamente, sono innumerevoli gli esempi in cui la commistione tra architettura e ambiente naturale (verde e blu) riesce a creare uno spazio rigenerativo [Pykett, Osborne, Resch 2020, pp.31-45], [Proshansky, Fabian, Kamikoff 1983, pp.100-103]; [Acierno 2021]; [Ausiello, Fumo, Buanne 2019, pp.293-297]. All'interno di questo contributo, viene analizzato questo complesso paesaggio attraverso le rappresentazioni, scritte e disegnate, che Francesco Maria Piccioli fece di Piazzola sul Brenta, in particolare della Villa Contarini Camerini e degli spazi adiacenti.

Approccio metodologico

Data l'interdisciplinarietà del tema e la volontà di analizzare non soltanto i dati quantitativi spaziali, provenienti da rilievi esistenti e di nuova acquisizione, ma anche dati di carattere socio-culturale che sono parte fondamentale dello spazio in cui siamo immersi [Hidalgo, Hernandez 2021], il contributo disciplinare proprio dell'area del Disegno è volto alla rappresentazione non solo dello spazio fisico ma anche dello spazio 'di percezione'.

Dalla collaborazione tra i Dipartimenti di Psicologia Generale e di Beni Culturali dell'Università di Padova, è scaturito un percorso di ricerca con l'obiettivo di tradurre graficamente i dati provenienti dai questionari relativi ad aspetti percettivi somministrati ai cittadini di Piazzola, unitamente ai dati tradotti dalle cartografie storiche. Attraverso un processo integrato programmato in precedenza [Montanari *et al.* 2023; Miola *et al.* 2024], sono state pertanto sovrapposte metodologie digitali e tradizionali, sviluppando metodi di visualizzazione del contesto urbano in grado di evidenziare le relazioni e le dinamiche tra spazi storici naturali e costruiti.

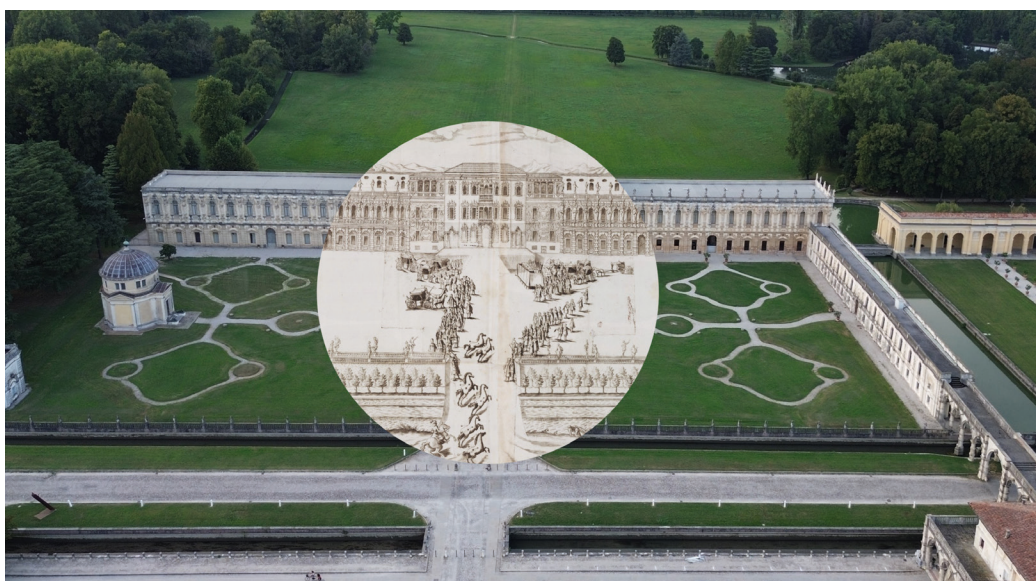


Fig. 2. Sovrapposizione di paesaggi. L'ingresso a Villa Contarini Camerini, Piazzola sul Brenta (elaborazione degli autori).

Inizialmente, per comprendere le dinamiche spazio-temporali del paesaggio e le dinamiche storiche tra ambiente naturale e artificiale, è stato di fondamentale importanza lo studio della cartografia storica che, oltre alle tecnologie 3D per l'acquisizione di dati a scala paesaggistica e territoriale [Farella, Özdemir, Remondino 2021], ci aiuta a capire le azioni antropiche sul paesaggio nel corso del tempo.

La natura fondamentale di un luogo e il suo significato sono fortemente influenzati dalle sue peculiarità e dalle condizioni fisiche dell'ambiente, che dipendono principalmente dalle caratteristiche naturali del contesto [Stedman 2003]. Le caratteristiche fisiche influiscono sui significati simbolici associati al paesaggio: il fatto che i partecipanti al test siano in grado di

riconoscere punti di riferimento chiari e comprensibili evidenzia la 'figurabilità' [Lynch 2021] della città di Piazzola e conferma la comprensibilità che questi spazi hanno acquisito nell'identità collettiva. Come risulta dal questionario, gli edifici di valore storico rappresentano dei punti di riferimento importanti per i residenti.

L'orologio del piacere: una macchina del tempo

L'accezione del termine *ekphrasis* come incontro tra due mezzi di descrizione, narrazione verbale e rappresentazione visiva, costituisce spunto di riflessione e occasione per un ulteriore approfondimento analitico del contesto di ricerca. La fonte su cui ci si vuole soffermare è lo scritto di Francesco Maria Piccioli risalente alla fine del XVII secolo, *L'orologio del piacere*, nel quale Villa Contarini Camerini viene ampiamente descritta in entrambe le modalità sopra citate [Piccioli 1685]. Nell'estate del 1685 Ernesto Augusto, Duca di Brunswick e Luneburg, fu ospite di Marco Contarini, procuratore veneziano, presso la sua Villa a Piazzola sul Brenta. Il Piccioli, opportunamente chiamato da Contarini, descrive in quest'opera le giornate e gli intrattenimenti organizzati da Contarini stesso per il suo illustre ospite. Ogni sezione dell'opera – *Il vaticinio della fortuna*; *La schiavitù fortunata di Nettuno*; *Il ritratto della gloria donato all'eternità*; *Il preludio felice*; *Il merito acclamato*– si riferisce a uno degli intrattenimenti di carattere musicale e teatrale. L'autore non si limita a descrivere gli avvenimenti e le vicissitudini di questi giorni di festa, ma esplora anche la relazione tra i luoghi, le tradizioni e la dimensione simbolica e sociale degli eventi che animano la cittadina, con un'attenzione particolare agli spazi storici e alla loro capacità di evocare significati e emozioni collettive.

All'interno dell'opera le descrizioni testuali vengono accompagnate da illustrazioni e da spartiti musicali, ora per la maggior parte perduti, contenenti musica composta specificamente per l'evento da Domenico Freschi [Camerini 1985].

Esplorando questi giorni di festa quindi Piccioli si concentra sull'importanza di Villa Contarini e sull'atmosfera che si respira in occasioni di celebrazioni. La villa, uno degli esempi più significativi di architettura veneta, diventa il fulcro della narrazione, simbolo di un passato che si intreccia con il presente nelle manifestazioni culturali e sociali che vi si svolgono. Il libro mette in evidenza il legame tra il tempo, rappresentato metaforicamente dall'orologio, e il piacere inteso non solo come una dimensione sensoriale, ma anche come un'esperienza legata alla memoria collettiva e alla tradizione. La dimensione storica di Piazzola sul Brenta,

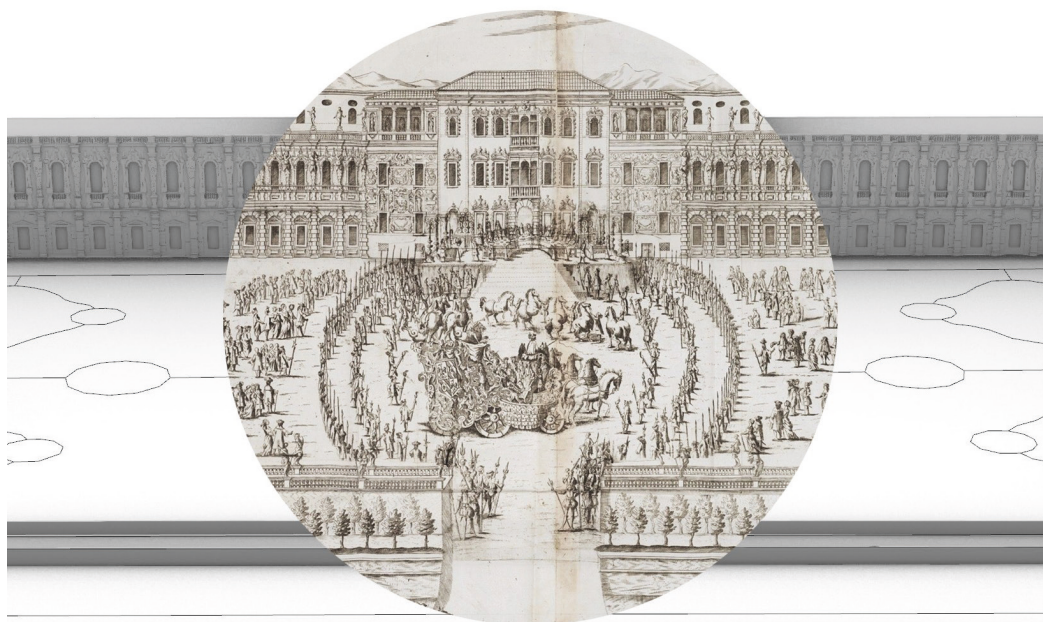


Fig. 3. Sovrapposizione di paesaggi. Festeggiamenti del 1685 per l'arrivo del Duca di Brunswick. Inserimento in modello tridimensionale (elaborazione degli autori).

e in particolare di Villa Contarini, diventa quindi il palcoscenico ideale per esplorare temi come la cultura, la convivialità e l'identità. Queste descrizioni ci fanno capire la ricchezza di questo luogo, culturale, economica, sociale e anche paesaggistica, aggiungendo un tassello di conoscenza all'analisi di questo paesaggio culturale.

Scritto con uno stile che richiama sia la riflessione filosofica che l'osservazione sensibile delle dinamiche sociali, *L'orologio del piacere* invita il lettore a riflettere su come il piacere e la festa possano essere vissuti come atti di memoria e celebrazione collettiva, che si intrecciano con la storia e l'identità di un luogo.

Questa descrizione di spazi ci aiuta quindi a capire come essi venivano vissuti nel passato, quale importanza veniva loro attribuita e come le persone si relazionavano con essi. La Villa, centro dell'azienda agricola di cui era a capo [Smienk, Niemejer 2011; Ackerman 2000; Svaldud 2016], era tutt'altro che estranea al contesto sociale ed economico della città [Cosgrove 2000], ed era anche il fulcro delle attività culturali. Se per la maggior parte era la nobiltà dell'epoca a godere degli splendidi spettacoli teatrali messi in atto all'interno e all'esterno della Villa, il resto dei cittadini era strettamente legato a tutte quelle attività che rendevano possibile queste rappresentazioni e grandi feste. Infatti, la produzione artistica e culturale della Villa coinvolgeva in parte anche alcune realtà cittadine: la stampa dello stesso *Orologio del Piacere* venne prodotta a Piazzola sul Brenta all'interno del Loco delle Vergini, nella tipografia voluta da Marco Contarini, gestita dalle 'figlie' [Piccioli 1685] dell'ospizio, dove vennero stampati tutti i libretti delle opere messe in scena nei teatri della Villa (il teatro *Grande*, uno piccolo – il Teatro delle Vergini, il salone della Villa – Sala della chitarra rovesciata).

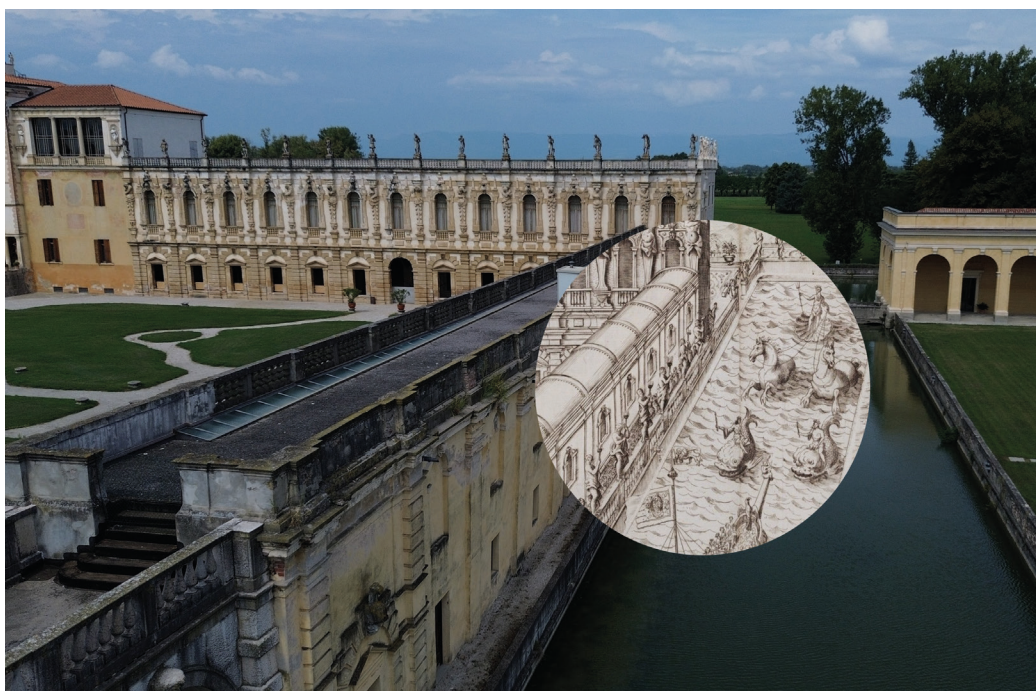


Fig. 4. Sovrapposizione di paesaggi. Nettuno emerge dai flutti durante una rappresentazione teatrale a Villa Contarini Camerini (elaborazione degli autori).

Durante la visita del Duca, Piccioli viene ammesso insieme agli invitati a visitare le stanze da lavoro in cui "viddero piantati molti Telari per il lavoro de gl'Arazzi, e Tapezzarie fabricate all'uso più raro [...]. Salita una scalla a lumaca si hebbe l'ingresso in una Stamparia con tre Torchi da improntar Rami, poi in altra dove si intaglia à bolino, e acqua forte per il servizio di S. E. d'indi alla terza superiore per le stampe de caratteri, proveduta parimenti da triplicati Torchi, [...]" [Piccioli 1685, p. 18]. Questo complesso, ideato come un orfanotrofio dove si insegnavano alle ragazze il canto, la musica strumentale e altre attività culturali, è adibito ora ad uso residenziale. La Villa era strettamente legata all'economia della città, basata allora sull'agricoltura, e nello stesso modo anche alla sfera socio-culturale. Emblema di questa duplice caratteristica è la

Roggia Contarina, deviazione del fiume Brenta voluta dalla famiglia Contarini con il principale scopo di irrigazione dei campi [Bellardi 2010], ma poi utilizzata anche come teatro per inscenare le naumachie di cui scrive e disegna Piccioli. Questo corso d'acqua rimane in seguito un importante elemento legato all'economia industriale di Piazzola sul Brenta. Al giorno d'oggi possiamo ancora vederlo scorrere davanti a Villa Contarini Camerini e arrivare fino al lago artificiale nel giardino della Villa stessa.

Posto ancor oggi al centro di Piazzola sul Brenta, dal punto di vista identitario ma anche fisico, Villa Contarini Camerini non è più luogo di grandi feste e rappresentazioni teatrali, se non in occasione di rari eventi [2]. La Piazza antistante la Villa, al contrario, è ora punto focale delle attività cittadine, in particolar modo durante l'ultima domenica di ogni mese quando in essa si svolge uno dei più grandi mercati dell'antiquariato d'Europa. Il mercato è uno dei momenti di aggregazione intorno al quale la comunità di Piazzola si riunisce, attirando l'attenzione di visitatori ogni mese. In questa occasione non soltanto la piazza ma l'intera città accoglie questo grande mercato, diventando essa stessa il palco scenico sfondo dell'umana azione e della sua relazione con l'ambiente circostante. La Villa, sullo sfondo, amplifica la teatralità di questo paesaggio, facendo risuonare le attività che qui si svolgono come una vera e propria sala da concerto.

Conclusioni

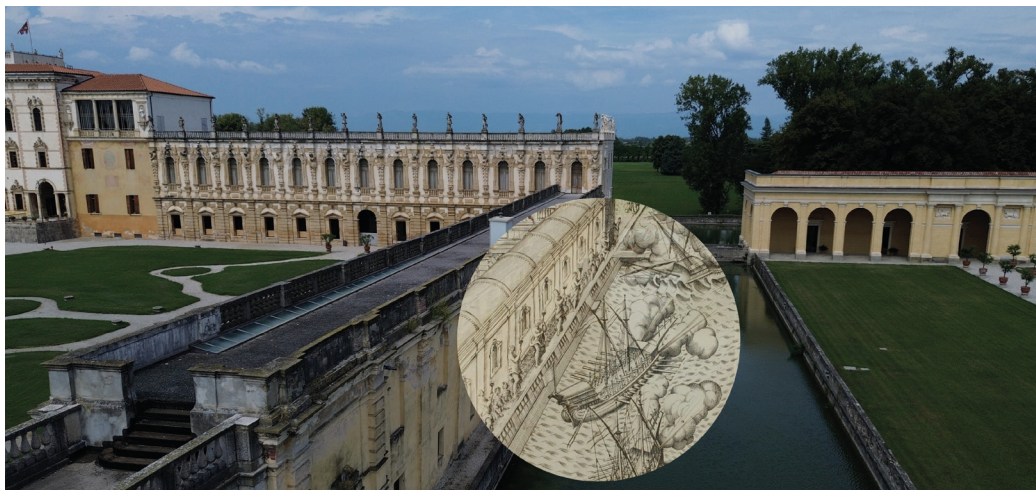
È ampiamente riconosciuto che i luoghi giocano un ruolo fondamentale nel plasmare e preservare l'identità sia individuale che collettiva di una comunità [Davenport 2005; Arnheim 1960], per cui possono essere considerati come un elemento profondamente connesso all'influenza sul benessere mentale e fisico dei suoi abitanti [Davenport 2005; Stedman 2003; Ujang, Zakariya 2015]. L'esigenza odierna di comprendere e rappresentare la conoscenza legata alla città e alle dinamiche tra spazi naturali e quelli costruiti nel tempo ci spinge a combinare approcci di ricerca digitali e tradizionali, con l'intento di realizzare una visualizzazione strategica di questi luoghi [Campi *et al.* 2022].

Per questo la ricerca sta procedendo con l'acquisizione di dati spaziali, utilizzando una metodologia di rilievo integrato, considerando sia gli elementi naturali che quelli costruiti. Ci si concentra sulla catalogazione degli edifici di valore storico e artistico, che costituiscono il fulcro della ricerca e successivamente, mediante l'applicazione della modellazione BIM, si procede alla creazione di una ricostruzione digitale tridimensionale, basata sui dati raccolti durante la fase di rilevamento. In questo contesto, è fondamentale evidenziare il potenziale delle nuove tecnologie nel trasformare la ricerca e l'educazione, integrando teoria e pratica collaborativa nel campo delle Digital Humanities [Bo-



Fig. 5. Paesaggio teatrale. Il mercato dell'antiquariato a Piazzola sul Brenta: la Roggia Contarina (fotografia degli autori).

Fig. 6. Sovrapposizione di paesaggi. Naumachie inscenate a Villa Contarini (elaborazione degli autori).



nazza et al. 2018; Salerno 2019; Farella, Özdemir; Remondino 2021; Raco et al. 2022]. Questo permette di analizzare l'arte, l'architettura e la storia degli spazi urbani, combinando informazioni digitali e analogiche per una visualizzazione interpretativa e strategica [Giordano et al. 2022]. D'altra parte, le analisi e riflessioni presentate in questo scritto sono altrettanto utili nella narrazione di un luogo così stratificato e complesso. La lettura ed elaborazione grafica di sovrapposizione a immagini storiche ci aiuta nell'interpretazione degli spazi, collegandoli al loro tempo e al loro modo di essere vissuti. La documentazione digitale offre la possibilità di rendere l'accesso alla conoscenza e la partecipazione pubblica nella pianificazione urbana e nella tutela del paesaggio più accessibili e viene quindi utilizzata come mezzo di ricerca. Essa funge da ponte fondamentale tra il passato, il presente e il futuro delle nostre comunità urbane e degli ambienti naturali. Una sfida attuale che questa ricerca si pone è

Fig. 7. Mercato dell'antiquariato a Piazzola sul Brenta. A sinistra: il porticato di Piazza Camerini; a destra: la via adiacente all'ex-jutificio (fotografie degli autori).



l'integrazione di dati di varia natura, cercando modalità innovative per rappresentare lo spazio in cui viviamo e per analizzarlo come un insieme di innumerevoli fattori, utilizzando la digitalizzazione come mezzo, ponendo al centro il concetto di "cura" (delle persone, dell'ambiente, del patrimonio culturale e della gestione degli strumenti per orientare le future trasformazioni territoriali).

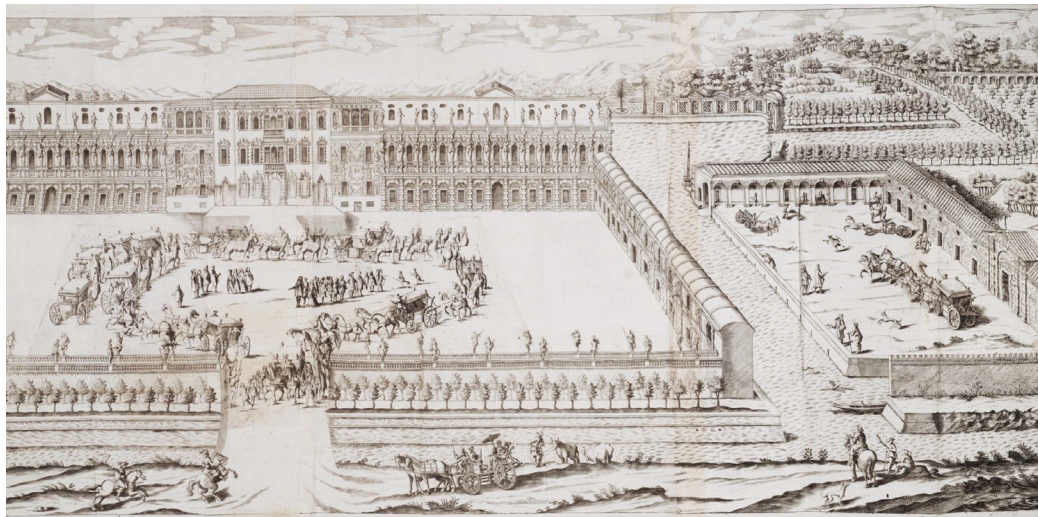


Fig. 8. Villa Contarini durante i festeggiamenti del 1685 per l'arrivo del Duca di Brunswick, da *L'Orologio del Piacere*.



Fig. 9. Fotografia aerea di Villa Contarini Camerini e il paesaggio naturale circostante. Elaborazione degli Autori.

Crediti

This research is being developed within the Ph.D. research of Greta Montanari, with Supervisor Andrea Giordano and Co-supervisor Federica Maietti and Gianmario Guidarelli. The host Department is ICEA, at the University of Padua. This research (and the APC) were funded by RRF NextGenEU, grant number ECS00000043 – CUP C43C22000340006, through the Italian Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Mission 4 «Education and Research», Component 2, Investment 1.5, Interconnected Nord-Est Innovation (iNEST) Ecosystem, Spoke 4 (research coordinator: L. Fabian).¹ La ricerca (e le spese di pubblicazione) sono state finanziate dal RRF NextGenEU, finanziamento n. ECS00000043 – CUP C43C22000340006, attraverso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 4 Istruzione e Ricerca, Componente 2, Investimento 1.5, Interconnected Nord-Est Innovation (iNEST) Ecosystem, Spoke 4 (coordinatore: L. Fabian). Project website: <https://www.consorziointest.it/en/>.

Note

[1] website iNEST: <https://www.consorziointest.it/en/>.

[2] L'Orologio ritrovato: <https://www.fondazioneghirardi.or>.

Riferimenti bibliografici

Acierio, A. (2021). A Multi-scalar Design Proposal: S-RGB (Safe–Regenerative Green Blue) Design for Contemporary City. In *Current Challenges in Architecture and Urbanism in Albania*. Switzerland: Cham International, pp. 31–45.

Arena, M. (2023). *Città sospese fra capi e fumare. Strategie identitarie*. Milano: FrancoAngeli Editore.

Arnheim, R. (1960). *Art and visual perception: A psychology of the creative eye*. Berkeley and Los Angeles: University of California Press.

Ausiello, G., Fumo, M., Buanne, M. (2019). Re-live rural architecture and sustainable living. In *Architecture Heritage and Design*, 4, pp. 316–325.

Bellardi, M.G. (2010). Villa Contarini. In *Flortecnica*, 6, pp. 1–6.

Bonazza, A., Maxwell, I., Drdácý, M., Vintzileou, E., Hanus, C. (2018). *Safeguarding Cultural Heritage from Natural and Man-Made Disasters: A Comparative Analysis of Risk Management in the EU*. Luxembourg: Publications Office of the European Union.

Camerini P. (1985). *Piazzola nella sua storia e nell'arte musicale del Secolo XVII*. Milano: Alfieri & Lacroix.

Campi, M., Cera, V., Falcone, M., Ferrara, M. (2022). La rappresentazione del territorio peri-urbano tra city modelling, rilievo e fotografia/The representation of the peri-urban territory between city modelling, survey and photography. In C. Battini, E. Bi-stagnino (Eds.). *Dialoghi. Visioni E Visualità. Testimoniare Comunicare Sperimentare. Proceedings of the 43rd International Conference of Representation Disciplines Teachers*. Milano: FrancoAngeli, pp. 2165–2182. <https://10.3280/oa-832-c137>.

Cosgrove, D. (2000). *Il paesaggio Palladiano. La trasformazione geografica e le sue rappresentazioni culturali nell'Italia del XVI secolo*. Verona: Cierre Edizioni.

Davenport, M.A., Anderson, D.H. (2005). Getting from sense of place to place-based management: An interpretive investigation of place meanings and perceptions of landscape change. In *Society & Natural Resources*, 18, pp. 625–641.

Farella, E.M., Özdemir, E., Remondino, F. (2021). 4D Building Reconstruction with Machine Learning and Historical Maps. In *Applied Sciences*, 11, p. 1445. <https://doi.org/10.3390/app11041445>.

Fondazione Ghirardi: <https://www.fondazioneghirardi.org/orologio-ritrovato-festival/>.

Giordano, A., Huffman, K. L., Bernardello, R.A., Perticarini, M., Basso, A. (2022). Machine Learning and Artificial Intelligence for Smart Visualization, Presentation, and Study of Architecture and Engineering in the Urban Environment: Visualizing City Progress. In F. M. Ugliotti, A. Osello (Eds.). *Handbook of Research on Implementing Digital Reality and Interactive Technologies to Achieve Society 5.0*, pp. 184–200. IGI Global. <https://10.4018/978-1-6684-4854-0.ch009>.

Hidalgo, M.C., Hernandez, B. (2001). Place attachment: Conceptual and empirical questions. *Journal of environmental psychology*, 21, pp. 273–281.

iNEST – Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem: <https://www.consorziointest.it/en/>.

Lynch, K. (2021). *L'immagine della città*. Venezia: Marsilio Editori.

Miola, L., Rinaldi, E., Di Resta, S., Pazzaglia, F. (2024). Exploring the Relationship Between Restorativeness, Environmental Risk Perception, and Well-Being: The Case Study of Piazzola sul Brenta. In *Sustainability*, 16(24), p. 11129. <https://doi.org/10.3390/su162411129>.

Mitchell N., Rössler M., Tricaud P. (March 2010). *World Heritage Cultural Landscapes. A Handbook for Conservation and Management*. <https://whc.unesco.org/en/series/26/#:~:text=Cultural%20landscapes%20are%20those%20where,period%2C%20formed%20a%20distinctive%20landscape>.

Montanari, G., Giordano, A., Guidarelli, G., Maietti, F., Svalduz, E. (2023). A Strategic Interpretation of Landscape through Interaction between Natural, Built and Virtual Environments: The Case Study of Piazzola sul Brenta. In *Sustainability*, 15(18), p. 13445. <https://doi.org/10.3390/su151813445>.

- Piccioli, F. M. (1685). *L'Orologio del Piacere*. Digital Collection of Yale University: <https://digital.library.yale.edu/catalog/2018814>.
- Proshansky, H.M.; Fabian, A.K.; Kamikoff, R. (1983). Place identity: Physical World Socialisation of the Self. *Journal of environmental psychology*, 3, pp. 57-83.
- Pykett, J.; Osborne, T.; Resch, B. (2020). From urban stress to neurourbanism: How should we research city well-being? In *Annals of the American Association of Geographers*, 110, pp. 1936-1951.
- Raco, F., Balzani, M., Planu, F., Tasselli, N. (2022). Modellazione semantica HBIM per la rappresentazione digitale dell'intervento sul patrimonio esistente. HBIM semantic modelling for the digital imaging of interventions on existing heritage. In C. Battini, E. Bistagnino (a cura di). *Dialoghi. Visioni e Visualità/Dialogues. Visions and Visuality. Witnessing. Communicating Experimenting*. Proceedings of the 43rd International Conference of Representation Disciplines Teachers. Genova, 15-17 settembre 2022, pp. 2789-2804. Milano: FrancoAngeli.
- Salerno, R. (2019). Representing and Visualizing in Landscape, between Hard Sciences and Humanities/Rappresentazioni e visualizzazioni del paesaggio tra scienze dure e humanities. In *Disegno*, 5, pp. 23-32.
- Sauer, C. (2008). The morphology of landscape. In T. Oakes, P. L. Price (Eds.). *The cultural geography reader*, pp. 108-116. London: Routledge.
- Smienk G., Niemeijer J. (2011). *Palladio, the villa and the landscape*. Basilea: Ed. Birkhauser.
- Stedman, R.C. (2003). Is it really just a social construction? The contribution of the physical environment to sense of place. In *Society & Natural Resources*, 16, pp. 671-685.
- Svaldaz, E. (2016). Le ville di Palladio. In G.P. Brogiolo, A. Leonardi, C. Tosco (Eds.). *Paesaggi delle Venezie. Storia Ed Economia*. Vol. 1, pp. 452-460. Marsilio: Venezia.
- Ujang, N.; Zakariya, K. (2015). The notion of place, place meaning and identity in urban regeneration. In *Procedia - Social and Behavioral Sciences*, 170, pp. 709-717.
- UNESCO World Heritage Convention, 2008. <https://whc.unesco.org/en/culturallandscape/>; <https://whc.unesco.org/en/conventiontext/>.

Autori

Greta Montanari, Università degli Studi di Padova, greta.montanari@phd.unipd.it
 Andrea Giordano, Università degli Studi di Padova, andrea.giordano@unipd.it
 Federica Maietti, Università degli Studi di Ferrara, federica.maietti@unife.it

Per citare questo capitolo: Greta Montanari, Andrea Giordano, Federica Maietti (2025). Narrazioni urbane: linguaggi di rappresentazione per il paesaggio storico. In L. Carlevaris et al. (a cura di). *èkphrasis. Descrizioni nello spazio della rappresentazione/èkphrasis. Descriptions in the space of representation*. Atti del 46° Convegno Internazionale dei Docenti delle Discipline della Rappresentazione. Milano: FrancoAngeli, pp. 1567-1586. DOI: 10.3280/oa-1430-c838.

Urban Narratives: Representation Languages for the Historical Landscape

Greta Montanari
Andrea Giordano
Federica Maietti

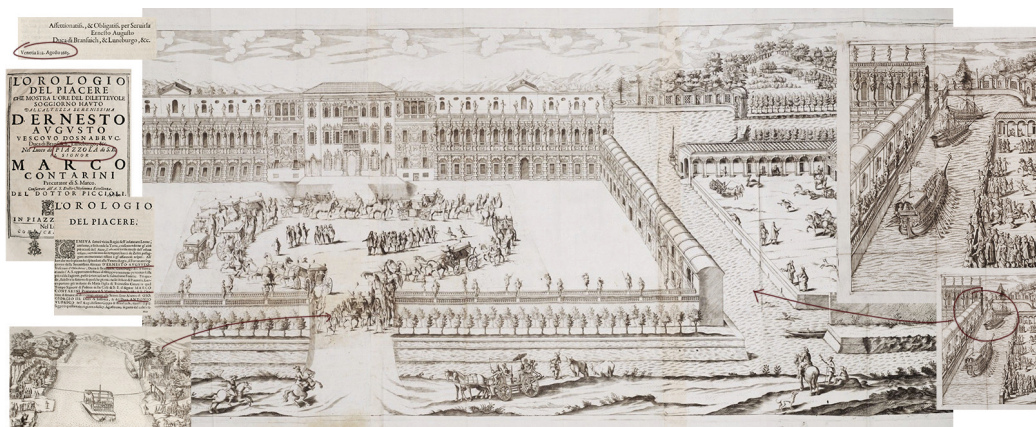
Abstract

As part of a research project that experiments with new forms of analysis of the space in which we live –a mixture of natural and architectural elements– we question the use of this space in the past and the human actions that have modified and gradually shaped it over time. Using in particular *L'orologio del piacere* (The Pleasure Clock) by Francesco Maria Piccioli, an illustrated manuscript drafted at the end of the 17th century, as a mirror of the past, we analyse today's places and their historical representations, exploring their relationships, traditions and the symbolic and social dimension of the events that have animated Piazzola sul Brenta. The study, part of the interdisciplinary research developed in the context of the iNEST (*Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem*) project, pays special attention to historical spaces and their capacity to evoke collective meanings and emotions. The *ékphrasis* generated by the historical source of reference through the representation of the 'de-lightful hours' in the contexts of Villa Contarini creates a temporal, conceptual and representational link –both verbal and visual– with the descriptive models of contemporaneity.

Keywords

Representation, historical landscape, cultural heritage, Piazzola sul Brenta, urban space.

Écphrases of Villa Contarini Camerini. Images from The Pleasure Clock by F.M. Piccioli (elaboration by the authors).



Introduction

The proposed contribution is part of a broader research that addresses the urban analysis of a historical context as a set of multiple elements that have followed one another in time and that, stratifying, have generated the contemporary reality. The landscape, natural and artificial (built), is understood as a palimpsest of historical value that allows a visualisation of the city as the ultimate state of the landscape itself. This approach values the definition of 'cultural landscape' as the evolution of settlements and the society that has inhabited it, under the influence of physical constraints and/or opportunities presented by the related natural environment and social, economic and cultural forces, becoming evidence of the human-nature relationship [UNESCO 2008; Mitchell, Rössler, Tricaud 2010; Sauer 2008].

The case study for this interdisciplinary research is the city of Piazzola sul Brenta, in the province of Padua, selected on the basis of specific characteristics and peculiarities of the historical context and landscape. First of all, the urban centre is small in size, which makes Piazzola sul Brenta particularly representative of a widespread condition that characterises the Italian architectural heritage enclosed in small towns [Arena 2023]. Moreover, the research context sees the co-presence of landscape-natural elements and historical-architectural heritage; since the geographical and cultural reality of the Veneto in the 16th century is still so manifest [Cosgrove 2000], the integrated analysis of the monuments and the landscape that surrounds them allows us to enhance the combination of art/nature, monument/landscape, evaluating the complex historical stratification of the place and the human evolution that has accompanied it.

The research is part of the iNEST (*Interconnected Northeast Innovation Ecosystem*) project [1] aimed at evaluating and proposing strategies to extend the positive impacts of digitisation and the use of digital data and tools [Montanari et al. 2023] to the key specialisation areas of 'North-East Italy' (Friuli-Venezia Giulia, Veneto and the Autonomous Provinces of Trento and Bolzano). Among the main interdisciplinary topics under development, the specific section on which the research focuses deals with the analysis of the relationships between human beings and their environment, in order to examine the impact of nature and built environments on the emotions, behaviours, lifestyles and psycho-physical well-being of individuals, evaluating the historical dynamics between natural and artificial environments. Referring therefore to *Research Topic 3.1 (RT3.1), The interaction between individuals and their environment*, this study focuses on the spatial analysis of the chosen case study, through a complex and interdisciplinary methodological approach, with the aim of combining traditional



Fig. 1. Overlapping landscapes. The market in Piazza Camerini, Piazzola sul Brenta (elaboration by the authors).

research methods into a single strategic process of visualising and understanding space, from different perspectives. Historically, there are countless examples where the blending of architecture and the natural environment (green and blue) succeeds in creating a regenerative space [Pykett, Osborne, Resch 2020, pp.31-45], [Proshansky, Fabian, Kamikoff 1983, pp.100-103]; [Acierno 2021]; [Ausiello, Fumo, Buanne 2019, pp.293-297]. In this contribution, this complex landscape is analysed through the representations, both written and drawn, that Francesco Maria Piccioli made of Piazzola sul Brenta, in particular of the Villa Contarini Camerini and the surroundings.

Methodological approach

Given the interdisciplinary nature of the subject and the desire to analyse not only quantitative spatial data, from existing and newly acquired surveys, but also socio-cultural data that are a fundamental part of the space in which we are immersed [Hidalgo, Hernandez 2021], the disciplinary contribution of the Drawing area is aimed at the representation not only of physical space but also of the space 'of perception'. The collaboration between the Departments of General Psychology and Cultural Heritage of the University of Padua resulted in a research project with the objective of graphically translating the data from questionnaires on perceptual aspects administered to the citizens of Piazzola, together with the data translated from historical cartographies. Through a previously planned integrated process [Montanari *et al.* 2023; Miola *et al.* 2024], digital and traditional methodologies were therefore superimposed, developing visualisation methods of the urban context capable of highlighting the relationships and dynamics between natural and built historical spaces. Initially, in order to understand the spatio-temporal dynamics of the landscape and the

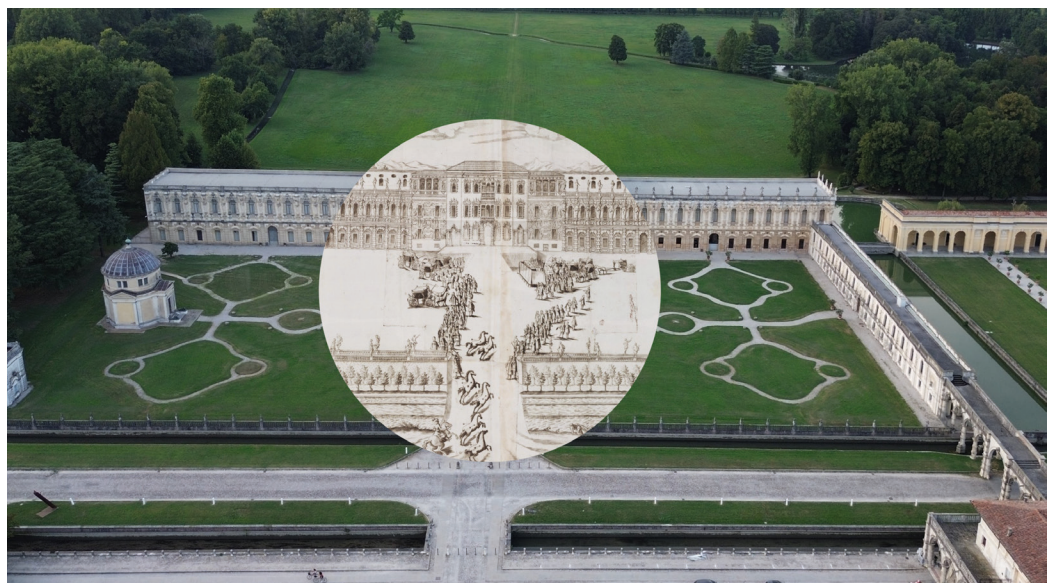


Fig. 2. Overlapping landscapes. The entrance to Villa Contarini Camerini, Piazzola sul Brenta (elaboration by the authors).

historical dynamics between the natural and artificial environment, the study of historical cartography was of fundamental importance, which, in addition to 3D technologies for acquiring data at the landscape and spatial scale [Farella, Özdemir, Remondino 2021], helps us to understand the human actions on the landscape over time.

The fundamental nature of a place and its meaning are strongly influenced by its peculiarities and the physical conditions of the environment, which depend mainly on the natural characteristics of the context [Stedman 2003]. Physical characteristics influence the symbolic meanings associated with the landscape: the fact that the test participants were able to recognise clear and comprehensible landmarks highlights the 'figurability' [Lynch 2021] of

the city of Piazzola and confirms the comprehensibility that these spaces have acquired in the collective identity. As shown by the questionnaire, buildings of historical value represent important landmarks for residents.

The Pleasure Clock: a time machine

The meaning of the term *èkphrasis* as a meeting of two means of description, verbal narration and visual representation, provides food for thought and an opportunity for further analytical investigation of the research context. The analytical source we would like to focus on is Francesco Maria Piccioli's late 17th century writing, *The Pleasure Clock*, in which Villa Contarini Camerini is extensively described in both of the above-mentioned modes [Piccioli 1685].

In the summer of 1685, Ernesto Augusto, Duke of Brunswick and Luneburg, was a guest of Marco Contarini, Venetian procurator, at his Villa in Piazzola sul Brenta. Piccioli, appropriately named by Contarini, describes in this work the days and entertainments organised by Contarini himself for his illustrious guest. Each section of the opera –*Il vaticinio della fortuna; La schiavitù fortunata di Nettuno; Il ritratto della gloria donato all'eternità; Il preludio felice; Il merito acclamato*– refers to one of the musical and theatrical entertainments. The author does not limit himself to describing the events and vicissitudes of these festive days, but also explores the relationship between places, traditions and the symbolic and social dimension of the events that animate the town, with particular attention to historical spaces and their ability to evoke collective meanings and emotions.

Within the work, textual descriptions are accompanied by illustrations and musical scores, now mostly lost, containing music composed specifically for the event by Domenico Freschi [Camerini 1985]. Exploring these festive days then, Piccioli focuses on the importance of Villa Contarini and the atmosphere during celebrations. The villa, one of the most significant examples of Veneto architecture, becomes the focus of the narrative, a symbol of a past that is intertwined with the present in the cultural and social events that take place there. The book highlights the link between time, metaphorically represented by the clock, and pleasure understood not only as a sensory dimension, but also as an experience linked to collective memory and tradition. The historical dimension of Piazzola sul Brenta, and Villa Contarini in particular, thus becomes the ideal stage for exploring themes such

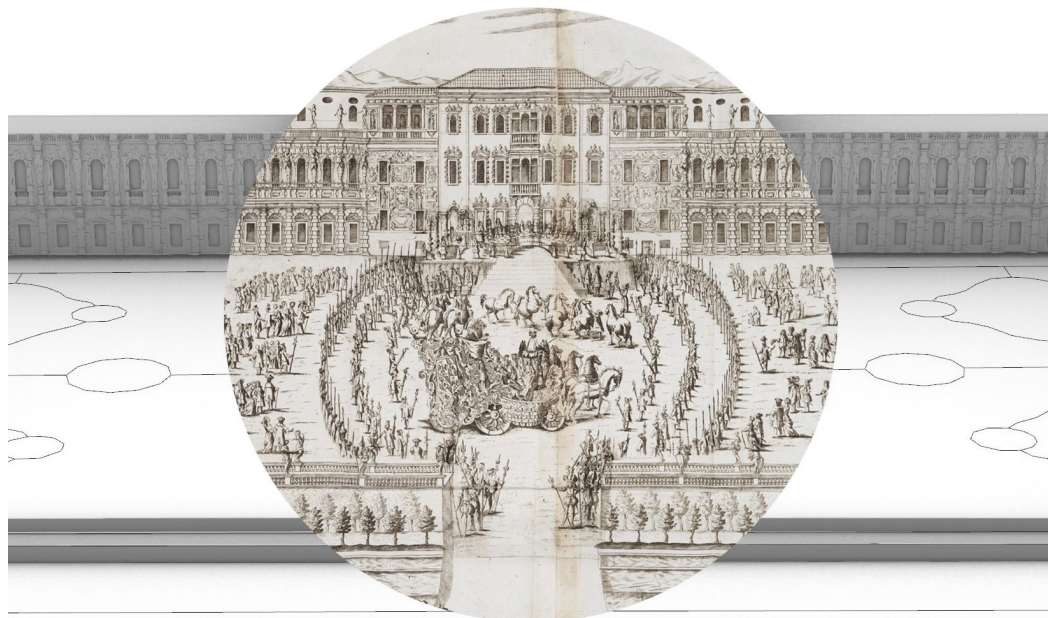


Fig. 3. Overlapping landscapes. Celebrations in 1685 for the arrival of the Duke of Brunswick. Insertion into three-dimensional model (elaboration by the authors).

as culture, conviviality and identity. These descriptions make us realise the richness of this place, cultural, economic, social and even landscape, adding a piece of knowledge to the analysis of this *cultural landscape*.

Written in a style reminiscent of both philosophical reflection and sensitive observation of social dynamics, *The Pleasure Clock* invites the reader to reflect on how pleasure and celebration can be experienced as acts of collective memory and celebration, intertwined with the history and identity of a place.

This description of spaces thus helps us to understand how they were experienced in the past, what importance was attached to them and how people related to them. The Villa, the centre of the agricultural estate it was the head of [Smienk and Niemejer 2011; Ackerman 2000; Svalduz 2016], was far from being extraneous to the social and economic context of the city [Cosgrove 2000] and was also the focus of cultural activities. If for the most part it was the nobility of the time that enjoyed the splendid theatrical performances staged inside and outside the Villa, the rest of the citizens were closely linked to all those activities that made these performances and great feasts possible. In fact, the artistic and cultural production of the Villa also partly involved some of the townspeople: the printing of the *Pleasure Clock* itself was produced in Piazzola sul Brenta inside the *Loco delle Vergini*, in the printing works commissioned by Macro Contarini, managed by the 'daughters' [Piccioli 1685] of the hospice, where all the books of the operas staged in the theatres of the Villa (the 'big' theatre, a small one –the Teatro delle Vergini, the salon of the Villa– *Sala della chitarra rovesciata*) were printed.

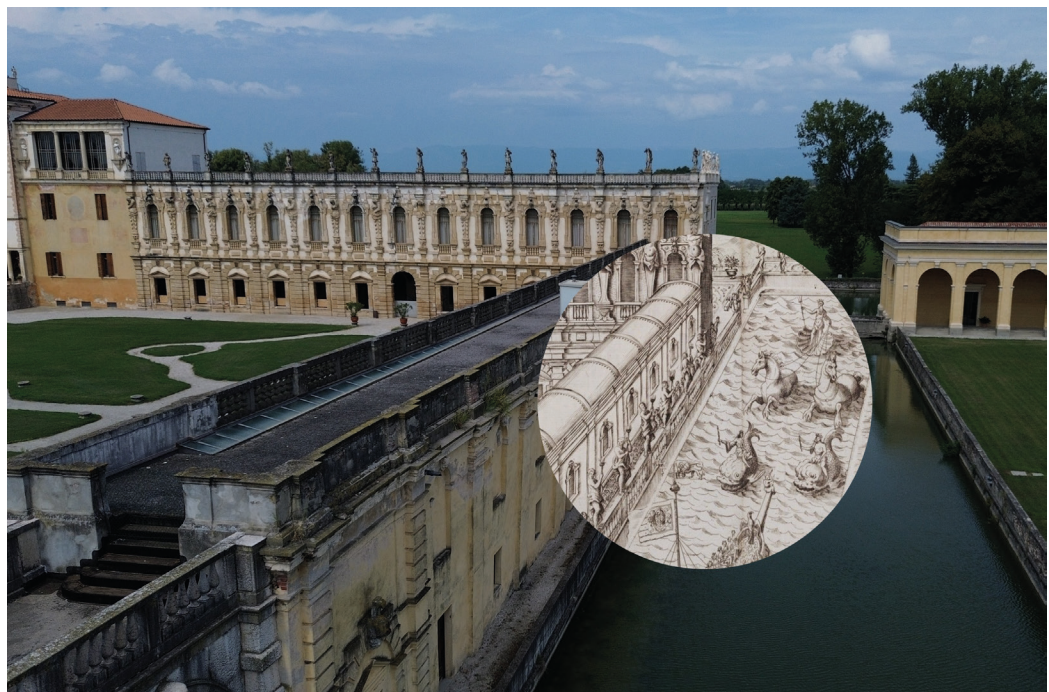


Fig. 4. Overlapping landscapes. Neptune emerges from the waves during a play at Villa Contarini Camerini (elaboration by the authors).

During the Duke's visit, Piccioli, together with the guests, was allowed to visit the work rooms where "viddero piantati molti Telari per il lavoro de gl'Arazzi, e Tapezzarie fabricate al'uso più raro [...]. Salita una scala a lumaca si hebbe l'ingresso in una Stamparia con tre Torchi da improntar Rami, poi in altra dove si intaglia à bolino, e acqua forte per il servizio di S. E. d'indi alla terza superiore per le stampe de caratteri, proveduta parimenti da triplicati Torchi, [...]" [Piccioli 1685, p.18]. This complex, designed as an orphanage where girls were taught singing, instrumental music and other cultural activities, is now used for residential purposes. The Villa was closely linked to the city's economy, then based on agriculture, and in the same way also to the socio-cultural sphere. Emblematic of this dual characteristic is the Roggia Contarina, a

diversion of the river Brenta commissioned by the Contarini family with the main purpose of irrigating their fields [Bellardi 2010], but later also used as a theatre to stage the naumachiae that Piccioli wrote and drew about. This waterway later remained an important element linked to the industrial economy of Piazzola sul Brenta. Nowadays, we can still see it flowing in front of Villa Contarini Camerini and up to the artificial lake in the garden of the Villa itself. Still located in the centre of Piazzola sul Brenta, from an identity as well as a physical point of view, Villa Contarini Camerini is no longer a venue for large parties and theatrical performances, except for rare events [2]. The square in front of the Villa, on the contrary, is now the focal point of the city's activities, especially on the last Sunday of every month when one of the largest antiques markets in Europe takes place there. The market is one of the moments of aggregation around which the community of Piazzola gathers, attracting the attention of visitors every month. On this occasion, not only the square but the entire town welcomes this large market, becoming itself the scenic backdrop for human action and its relationship with the surrounding environment. The Villa, in the background, amplifies the theatricality of this landscape, making the activities that take place here resonate like a real concert hall.

Conclusions

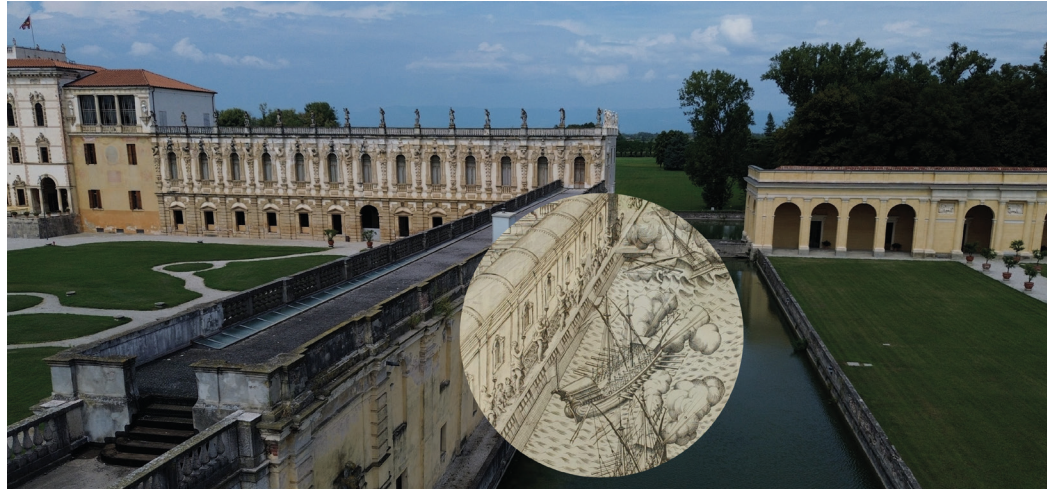
It is widely acknowledged that places play a fundamental role in shaping and preserving both the individual and collective identity of a community [Davenport 2005; Arnheim 1960], so they can be considered to have a profound influence on the mental and physical well-being of its inhabitants [Davenport 2005; Stedman 2003; Ujang, Zakariya 2015]. Today's need to understand and represent the knowledge related to the city and the dynamics between natural and built spaces over time prompts us to combine digital and traditional research approaches, with the intention of realising a strategic visualisation of these places [Campi *et al.* 2022].

Therefore, the research is proceeding with the acquisition of spatial data, using an integrated survey methodology, considering both natural and built elements. The focus is on the cataloguing of buildings of historical and artistic value, which are the focus of the research, and then, through the application of BIM modelling, a three-dimensional digital reconstruction is created, based on the data collected during the survey phase. In this context, it is crucial to highlight the potential of new technologies in transforming research and education, integrating theory and collaborative practice in the field of Digital Humanities [Bonazza *et al.* 2018; Salerno 2019; Farella, Özdemir, Remondino 2021; Raco *et al.* 2022]. This makes it possible



Fig. 5. Theatrical landscape. The antiques market in Piazzola sul Brenta: the Roggia Contarina (photo by the authors).

Fig. 6. Overlapping landscapes. Naumachia staged at Villa Contarini Camerini (elaboration by the authors).



to analyse the art, architecture and history of urban spaces, combining digital and analogue information for interpretative and strategic visualisation [Giordano *et al.* 2022].

On the other hand, the analyses and reflections presented in this paper are equally useful in the narration of such a stratified and complex place. The reading and graphic elaboration of overlapping historical images helps us in the interpretation of spaces, linking them to their time and their way of being experienced. Digital documentation offers the possibility of making access to knowledge and public participation in urban planning and landscape protection more accessible and is therefore used as a research medium. It serves as a fundamental bridge between the past, present and future of our urban communities and natural environments. A current challenge posed by this research is the integration of data of va-

Fig. 7. Antiques market in Piazzola sul Brenta. Left, the portico of Piazza Camerini. Right, the street adjacent to the former jute factory (photos by the authors).



rious kinds, seeking innovative ways to represent the space in which we live and to analyse it as a set of innumerable factors, using digitisation as a means, placing the concept of 'care' (of people, the environment, cultural heritage and the management of tools to guide future territorial transformations) at the centre.

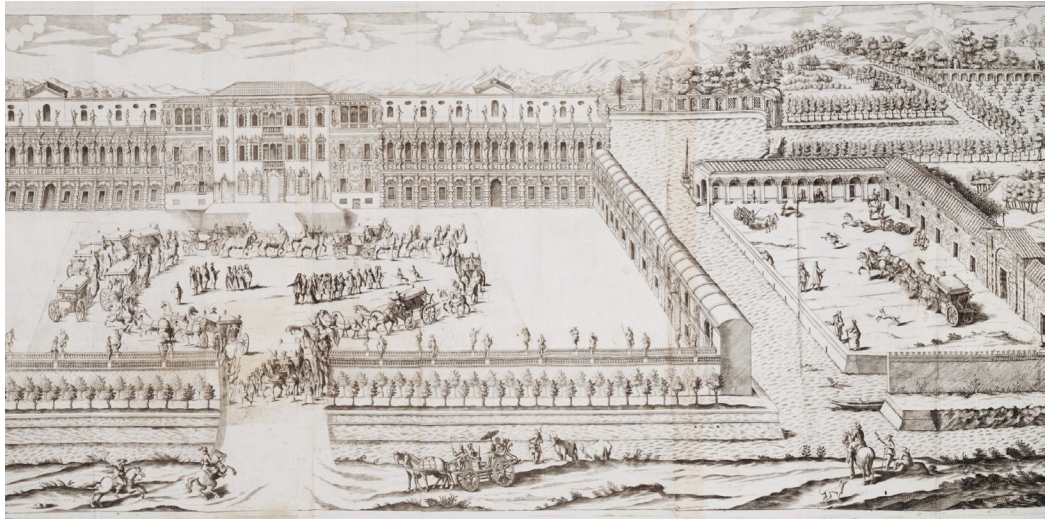


Fig. 8. Villa Contarini during the 1685 celebrations for the arrival of the Duke of Brunswick, from *The Pleasure Clock*.



Fig. 9. Aerial photograph of Villa Contarini Camerini and the surrounding natural landscape (elaboration by the authors).

Acknowledgments

This research is being developed within the Ph.D. research of Greta Montanari, with Supervisor Andrea Giordano and Co-supervisor Federica Maietti and Gianmario Guidarelli. The host Department is ICEA, at the University of Padua. This research (and the APC) were funded by RFF NextGenEU, grant number ECS00000043 – CUP C43C22000340006, through the Italian Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Mission 4 «Education and Research», Component 2, Investment 1.5, Interconnected Nord-Est Innovation (iNEST) Ecosystem, Spoke 4 (research coordinator: L. Fabian). La ricerca (e le spese di pubblicazione) sono state finanziate dal RFF NextGenEU, finanziamento n. ECS00000043 – CUP C43C22000340006, attraverso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 4 Istruzione e Ricerca, Componente 2, Investimento 1.5, Interconnected Nord-Est Innovation (iNEST) Ecosystem, Spoke 4 (coordinatore: L. Fabian). Project website: <https://www.consorziointest.it/en/>.

Notes

[1] website iNEST: <https://www.consorziointest.it/en/>.

[2] L'Orologio ritrovato: <https://www.fondazioneghirardi.or>.

Reference List

- Acierno, A. (2021). A Multi-scalar Design Proposal: S-RGB (Safe–Regenerative Green Blue) Design for Contemporary City. In *Current Challenges in Architecture and Urbanism in Albania*. Switzerland: Cham International, pp. 31-45.
- Arena, M. (2023). *Città sospese fra capi e fumare. Strategie identitarie*. Milano: FrancoAngeli Editore.
- Arnheim, R. (1960). *Art and visual perception: A psychology of the creative eye*. Berkeley and Los Angeles: University of California Press.
- Ausiello, G., Fumo, M., Buanne, M. (2019). Re-live rural architecture and sustainable living. In *Architecture Heritage and Design*, 4, pp. 316-325.
- Bellardi, M.G. (2010). Villa Contarini. In *Flortecnica*, 6, pp. 1-6.
- Bonazza, A., Maxwell, I., Drdáký, M., Vintzileou, E., Hanus, C. (2018). *Safeguarding Cultural Heritage from Natural and Man-Made Disasters: A Comparative Analysis of Risk Management in the EU*. Luxembourg: Publications Office of the European Union.
- Camerini P. (1985). *Piazzola nella sua storia e nell'arte musicale del Secolo XVII*. Milano: Alfieri & Lacroix.
- Campi, M., Cera, V., Falcone, M., Ferrara, M. (2022). La rappresentazione del territorio peri-urbano tra city modelling, rilievo e fotografia/The representation of the peri-urban territory between city modelling, survey and photography. In C. Battini, E. Bistagnino (Eds.). *Dialoghi. Visioni E Visualità. Testimoniare Comunicare Sperimentare. Proceedings of the 43rd International Conference of Representation Disciplines Teachers*. Milano: FrancoAngeli, pp. 2165-2182. <https://10.3280/oa-832-c137>.
- Cosgrove, D. (2000). *Il paesaggio Palladiano. La trasformazione geografica e le sue rappresentazioni culturali nell'Italia del XVI secolo*. Verona: Cierre Edizioni.
- Davenport, M.A., Anderson, D.H. (2005). Getting from sense of place to place-based management: An interpretive investigation of place meanings and perceptions of landscape change. In *Society & Natural Resources*, 18, pp. 625-641.
- Farella, E.M., Özdemir, E., Remondino, F. (2021). 4D Building Reconstruction with Machine Learning and Historical Maps. In *Applied Sciences*, 11, p. 1445. <https://doi.org/10.3390/app11041445>.
- Fondazione Ghirardi: <https://www.fondazioneghirardi.org/orologio-ritrovato-festival/>.
- Giordano, A., Huffman, K. L., Bernardello, R.A., Perticarini, M., Basso, A. (2022). Machine Learning and Artificial Intelligence for Smart Visualization, Presentation, and Study of Architecture and Engineering in the Urban Environment: Visualizing City Progress. In F.M. Ugliotti, A. Osello (Eds.). *Handbook of Research on Implementing Digital Reality and Interactive Technologies to Achieve Society 5.0*, pp. 184-200. IGI Global. <https://10.4018/978-1-6684-4854-0.ch009>.
- Hidalgo, M.C., Hernandez, B. (2001). Place attachment: Conceptual and empirical questions. *Journal of environmental psychology*, 21, pp. 273–281.
- iNEST – Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem: <https://www.consorziointest.it/en/>.
- Lynch, K. (2021). *L'immagine della città*. Venezia: Marsilio Editori.
- Miola, L., Rinaldi, E., Di Resta, S., Pazzaglia, F. (2024). Exploring the Relationship Between Restorativeness, Environmental Risk Perception, and Well-Being: The Case Study of Piazzola sul Brenta. In *Sustainability*, 16(24), p. 11129. <https://doi.org/10.3390/su162411129>.
- Mitchell N., Rössler M., Tricaud P. (March 2010). *World Heritage Cultural Landscapes. A Handbook for Conservation and Management*. <https://whc.unesco.org/en/series/26/#:~:text=Cultural%20landscapes%20are%20those%20where,period%2C%20formed%20a%20distinctive%20landscape>.
- Montanari, G., Giordano, A., Guidarelli, G., Maietti, F., Svaldiz, E. (2023). A Strategic Interpretation of Landscape through Interaction between Natural, Built and Virtual Environments: The Case Study of Piazzola sul Brenta. In *Sustainability*, 15(18), p. 13445. <https://doi.org/10.3390/su151813445>.
- Piccioli, F.M. (1685). *L'Orologio del Piacere*. Digital Collection of Yale University: <https://digital.library.yale.edu/catalog/2018814>.
- Proshansky, H.M.; Fabian, A.K.; Kamikoff, R. (1983). Place identity: Physical World Socialisation of the Self. *Journal of environmental psychology*, 3, pp. 57-83.

Pykett, J.; Osborne, T.; Resch, B. (2020). From urban stress to neurourbanism: How should we research city well-being? In *Annals of the American Association of Geographers*, 110, pp. 1936-1951.

Raco, F., Balzani, M., Planu, F., Tasselli, N. (2022). Modellazione semantica HBIM per la rappresentazione digitale dell'intervento sul patrimonio esistente. HBIM semantic modelling for the digital imaging of interventions on existing heritage. In C. Battini, E. Bistagnino (a cura di). *Dialoghi. Visioni e Visualità/Dialogues. Visions and Visuality. Witnessing Communicating Experimenting*. Proceedings of the 43rd International Conference of Representation Disciplines Teachers. Genova, 15-17 settembre 2022, pp. 2789-2804. Milano: FrancoAngeli.

Salerno, R. (2019). Representing and Visualizing in Landscape, between Hard Sciences and Humanities/Rappresentazioni e visualizzazioni del paesaggio tra scienze dure e humanities. In *Disegno*, 5, pp. 23-32.

Sauer, C. (2008). The morphology of landscape. In T. Oakes, P. L. Price (Eds.). *The cultural geography reader*, pp. 108-116. London: Routledge.

Smienk G., Niemeijer J. (2011). *Palladio, the villa and the landscape*. Basilea: Ed. Birkhauser.

Stedman, R.C. (2003). Is it really just a social construction? The contribution of the physical environment to sense of place. In *Society & Natural Resources*, 16, pp. 671-685.

Svalduz, E. (2016). Le ville di Palladio. In G.P. Brogiolo, A. Leonardi, C. Tosco (Eds.). *Paesaggi delle Venezie. Storia Ed Economia*. Vol. 1, pp. 452-460. Marsilio: Venezia.

Ujang, N.; Zakariya, K. (2015). The notion of place, place meaning and identity in urban regeneration. In *Procedia - Social and Behavioral Sciences*, 170, pp. 709-717.

UNESCO World Heritage Convention, 2008. <https://whc.unesco.org/en/culturallandscape/>; <https://whc.unesco.org/en/conventiontext/>.

Authors

Greta Montanari, Università degli Studi di Padova, greta.montanari@phd.unipd.it

Andrea Giordano, Università degli Studi di Padova, andrea.giordano@unipd.it

Federica Maietti, Università degli Studi di Ferrara, federica.maietti@unife.it

To cite this chapter: Greta Montanari, Andrea Giordano, Federica Maietti (2025). Urban Narratives: Representational Languages for the Historical Landscape. In L. Carlevaris et al. (Eds.). *èkphrasis. Descrizioni nello spazio della rappresentazione/èkphrasis. Descriptions in the space of representation*. Proceedings of the 46th International Conference of Representation Disciplines Teachers. Milano: FrancoAngeli, pp. 1611-1630. DOI: 10.3280/oa-1430-c838.